

Occupazioni abusive, salta la sanatoria

> Esca all'interno



Il Comune, il caso

Case occupate abusivamente, salta la sanatoria

Niente accordo dopo tre riunioni di giunta, delibera rinviata. Affondo Idv: gli illeciti vanno colpiti

Valerio Esca

Salta la delibera di giunta sulla sanatoria degli alloggi occupati abusivamente. Dopo oltre tre ore di pre-giunta, ieri è arrivata la decisione di rinviare il testo, a firma dell'assessore al Patrimonio Sandro Fucito, il termine ultimo per consegnare il parere dell'amministrazione presso gli uffici regionali è lunedì 5 agosto alle ore 12. Si parla di 4mila richieste di regolarizzazione a Napoli, in cui sono incluse soltanto le abitazioni e non gli uffici occupati da associazioni.

Dopo tre giunte, tra lunedì e mercoledì, in cui non si è riuscito a trovare un punto di incontro, si è dunque deciso di non deliberare l'atto. Sicuramente ha inciso l'assenza del sindaco Luigi de Magistris, che rientrerà a Napoli martedì sera, ma non si può nascondere un malcontento di alcuni membri della giunta, che si sono detti scettici. Anche dal Consiglio comunale arrivano voci che bocciano la delibera, come quella del gruppo più rappresentativo della maggioranza, l'Idv. Luigi Esposito, Carmine Schia-

no e Maria Lorenzi fanno sapere, attraverso una nota diffusa nel primo pomeriggio di ieri, che «dopo le ultime vicende riguardanti la delibera sulla sanatoria per gli occupanti abusivi, portata in giunta nell'ultima settimana e ancora non approvata, affermiamo la nostra contrarietà ad ogni sanatoria per gli occupanti abusivi di case di edilizia popolare anche nel caso in cui ciò avvenisse per necessità. Gli abusi devono essere contrastati e non legalizzati - tuonano - così come prescritto dalle norme vigenti. Siamo per il rispetto delle regole coerentemente con la linea politica di Italia dei Valori e con i principi di legalità e trasparenza che hanno contraddistinto il programma politico dell'amministrazione di de Magistris». Mentre il capogruppo dell'Idv Marco Russo fa un discorso più ampio: «Concordo con la posizione dei tre consiglieri del mio partito, così come dell'assessore Moxedano, perché da sempre ci siamo battuti per i temi di legalità. C'è però da prendere in considerazione la proposta avanzata in Consiglio comunale dal capogruppo di Fds Grimaldi, che sottolineava l'importanza di aderire alla legge regionale sulla sanatoria in quanto ci sono dei problemi oggettivi nell'affrontare gli sgomberi».

Insomma una questione a dir po-

co complicata, che si è risolta grazie alla decisione presa dagli assessori, in maniera collegiale, di non approvare il testo. Il problema è sorto davanti alla norma regionale che prevedeva prima l'obbligo di adesione al decreto, l'anno successivo invece si dava facoltà e discrezionalità agli enti. Quest'anno non ci sono state indicazioni precise e per non incorrere in un errore di fatto si è deciso di evitare e non deliberare l'atto, che - va ricordato - è passato prima in Consiglio e approvato a maggioranza lo scorso 19 giugno, su proposta del capogruppo di Federazione della Sinistra Amodio Grimaldi.

Tornando alla



pre-giunta di ieri, voci accreditate fanno sapere che ci si è trovati davanti a un tema dal profilo di dubbia costituzionalità della legge stessa e dunque si è deciso di evitare ulteriori distorsioni e ambiguità nel settore già di per sé complesso. Rimane la volontà dell'amministrazione di ripristinare la legalità in un settore da decenni esposto anche alla gestione camorristica per garantire veramente un diritto come quello alla casa, trovando però un punto di equilibrio fra chi occupa senza titolo da tempo, fenomeno che esiste e non può essere nascosto, e chi è in attesa di graduatoria. Si è deciso dunque di non

procedere e di potenziare anzi l'attività dell'assessorato con l'istituzione di una task force per portare alla luce eventuali incongruità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

Task force per distinguere chi risiede negli alloggi senza titolo da chi attende in graduatoria

Gli edifici

Scantinati occupati abusivamente
A sinistra l'assessore Sandro Fucito

